Figlio, Fratello

– RANCORE –

Quel sole così caldo
che avevamo tutto intorno
si sente ancora adesso
attraversando il nostro mondo
illumina il piazzale
una figura nello sfondo
sei altri due occhi
azzurri fino in fondo
quel sole così caldo
io non l'ho mai vissuto
dai muri, nelle piazze
ma qualcosa ho perduto
e se non ho conosciuto
il tuo sguardo, il tuo sorriso
è amore, senza fine
mi rispecchio nel tuo viso
sei il fratello di un fratello,
sei una madre che commuove
sei la mia comunità
che a suo modo ti rivuole
ripartendo dai tuoi sogni
e rendendoli reali
perchè sangue, rabbia e lacrime
ci mettono le ali
Renoize è come il fiore
che nasce dal letame
sei Renato che respira
a dispetto delle lame
un progetto, un'ossessione
una follia fatta in tuo nome
ed ogni suono che produce
è un tuo battito del cuore.

A.E F.F

renoize combat ape

ZEROCALCARE – PUSH/R

LA POLITICA NON C'ENTRA NIENTE

ANNO 2007

Roma, venerdì 6 luglio
01:50
HARDCORE

NORIA
ANNA CALLING
DRIIIN!
ANNA??!
MA TI RENDI CONTO DI CHE ORE SONO?!
...MA CHI DIAVOLO E' A QUEST'ORA...
CLIC!
SE DEVE ANCORA ROMPERE CON LA STORIA DEL SUO EX....
GIURO CHE STAVOLTA MI ARRABBIO SUL SERIO... E DOMANI HO PURE L'ESAME DI LETTERATURA....

VROOOM
E COME AL SOLITO E' IN RITARDO...
SPERO CHE TU ABBIA UN'OTTIMA SCUSA PER SVEGLIARMI NEL CUORE DELLA NOTTE...
MA INSOMMA TI HANNO TAGLIATO LA LINGUA?! DOVE STIAMO ANDANDO!?

MA LA CURIOSITA' SI TRASFORMA PRESTO IN ANSIA...
Ospedale Sandro Pertini
VIETATO L'INGRESSO
PRONTO SOCCORSO
VIETATO L'INGRESSO
OSPEDALE SANDRO PERTINI
INGRESSO CARRABILE
INGRESSO PEDONALE
ALL'INTERNO DELLA SALA D'ATTESA CI SONO GIA' TUTTI...
02:30
TUTTI GLI AMICI DI GAS.

HA PERSO MOLTO SANGUE... LO HANNO TROVATO A TERRA CON I SUOI SPRAY...
COME PARALIZZATA CONTINUO AD ASCOLTARE I DISCORSI DEI NOSTRI AMICI... CHE ANCORA NON CAPISCONO... CHE ANCORA NON SANNO...
GAS NEGLI ULTIMI TEMPI ERA PIU' PREOCCUPATO DEL SOLITO... MI RACCONTAVA SPESSO QUELLO CHE STAVA SUCCEDENDO IN CITTA'... TUTTO QUELLO CHE IO E GLI ALTRI NON SAPEVAMO O FACEVAMO FINTA DI NON VEDERE...
E COME IN UN FILM MONTATO MALE INIZIANO A SCORRERE DAVANTI A ME IMMAGINI TERRIBILI...

"Mussolini non ha mai ucciso nessuno, Mussolini mandava la gente in vacanza al confino"
Presidente del Consiglio, settembre 2003
Più di 150 tra aggressioni, violenze, assalti ai centri sociali riconducibili ad ambienti di estrema destra.
TENTATO OMICIDIO
al c.s.o.a. Forte Prenestino
QUESTI SONO I FASCISTI OGGI COME IERI VIGLIACCHI ASSASSINI
...tutto questo NON CI FERMERÀ
NON PASSERANNO MAI
Domenica 27 agosto tre ragazzi sono stati aggrediti a freddo fuori da una dance hall a Focene. Un ragazzo, Renato, è morto.
La campagna elettorale di fiamma tricolore si consuma in camicie nere e braccia tese, inneggiando allo squadrismo fascista...
Maggio 2006. Gianni Alemanno mostra i suoi simboli in diretta televisiva
In nome dell' equidistanza vengono assegnate sedi e inaugurate piazze a persone e gruppi di chiaro stampo neofascista

E COSI' GAS AVEVA DECISO DI REAGIRE, PERCHE' INDIGNARSI NON E' ABBASTANZA... MI RIPETEVA SPESSO CHE PER CAMBIARE LE COSE BASTANO PICCOLI GESTI... AVEVA INIZIATO PROPRIO DALLE SCRITTE RAZZISTE CHE NELL'INDIFFERENZA DI TUTTI STANNO RICOPRENDO I MURI DI ROMA...

FUORI I NEGRI

SI DIVERTIVA A CAMBIARNE IL SIGNIFICATO... A PRENDERE IN GIRO CHI ANCORA OGGI SI FA VANTO DI UN PASSATO CHE NON ESISTE...

SOLO SALAME

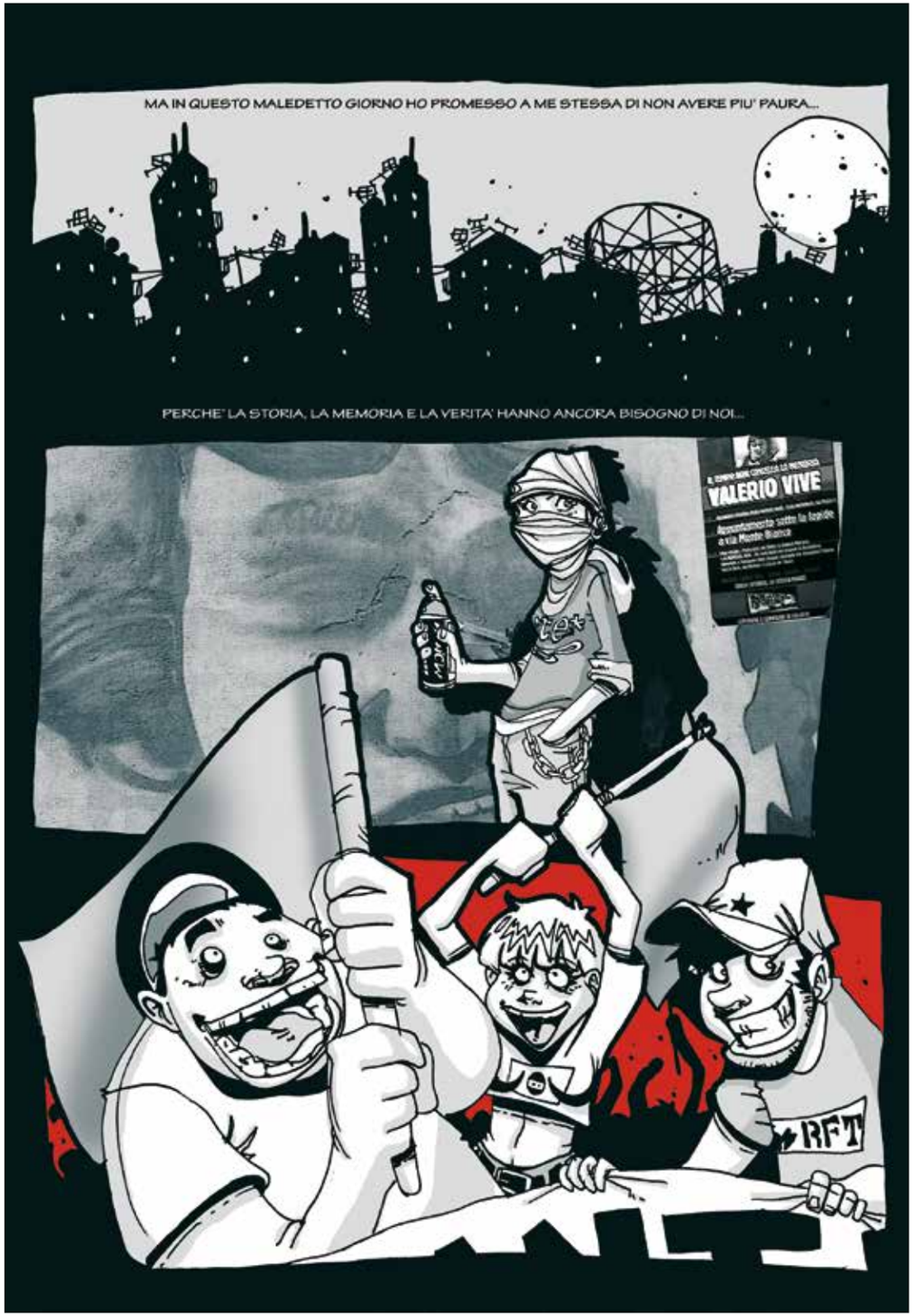
...E DI FINTI VALORI PIENI DI RETORICA... PIENI DI MORTE...

CINQUE CONTRO UNO, CON I COLTELLI IN TASCA, CON L'ODIO NEGLI OCCHI E IL NULLA NEL CERVELLO... COME NELLA MIGLIORE TRADIZIONE... L'INFAMITA' SI DA' CORAGGIO E AGISCE...

PER TE E' FINITA BASTARDO!

...E LA CERTEZZA DELL'IMPUNITA' REGALA TRANQUILLA PRECISIONE A TRISTI RITUALI DI SANGUE...

IN QUESTI ANNI ABBIAMO CHIUSO GLI OCCHI E VOLTATO LE SPALLE... NEL SENTIRCI SOLI ABBIAMO PREFERITO SCAPPARE... QUALCUNO CI HA RIPETUTO CHE IL PASSATO E' DA RISCRIVERE OPPURE DA DIMENTICARE... CI HANNO NASCOSTO LA VERITA' E DETTO DI STARE BUONI... PERCHE' TUTTO SI AGGIUSTA, PERCHE' TUTTO PASSA...


MA IN QUESTO MALEDETTO GIORNO HO PROMESSO A ME STESSA DI NON AVERE PIU' PAURA...
PERCHE' LA STORIA, LA MEMORIA E LA VERITA' HANNO ANCORA BISOGNO DI NOI...
VALERIO VIVE
RFT

07:30
SALA OPERATORIA
E SENZA DIRCI UNA PAROLA HO CAPITO CHE E' COSI' ANCHE PER GLI ALTRI... LO DICONO I LORO OCCHI... LO DICONO LE LORO MANI...
...E QUALCOSA E' CAMBIATO PER SEMPRE.
OSPEDA
ECCO A LEI SIGNORINA!
la Repubblica

Questo lavoro è ispirato da tante storie vere.
Da tanti fatti che i media ufficiali non hanno il tempo e la voglia di menzionare o che annoverano come semplici episodi di microcriminalità. Negli ultimi due anni a Roma e provincia ci sono state centinaia di aggressioni, tentati omicidi e assalti a centri sociali, tutti riconducibili ad ambienti di estrema destra.

Domenica 27 agosto 2006 tre ragazzi sono stati aggrediti a freddo fuori da una dance hall a Focene. Un ragazzo, Renato, è morto. Gli assassini sono due ragazzi poco più che adolescenti. Uno dei quali ha una celtica tatuata sul braccio.
All'indomani di questo assassinio i giornali hanno parlato, come in tante altre occasioni analoghe, di rissa tra balordi; l'impegno della famiglia, degli amici e amiche e dei compagni e compagne di Renato hanno ristabilito la verità che ricostruisce un'aggressione lucida e determinata di natura fascista.
Mentre scriviamo, a poco meno di un anno di distanza, un gruppo armato di caschi e bastoni al grido di "duce, duce" ha attaccato un concerto mandando un ragazzo all'ospedale con diverse coltellate.

Oggi bisogna esser capaci di vedere i simboli di una cultura razzista ed intollerante, fortemente retorica e reazionaria che riprende la parte più becera e triste della nostra storia. Una cultura dell'odio che nelle differenze vede un nemico da distruggere e nella sopraffazione l'unica forma di espressione.
A noi spetta denunciare e combattere questa cultura.
Oggi bisogna parlare, non aver paura, rompere con l'idea che la democrazia significhi equidistanza o indifferenza ammantata da una finta tolleranza e ricominciare a raccontare la storia, non solo come fredda memoria, ma come quella contemporaneità dentro la quale la storia si inserisce.

Questo fumetto è dedicato alla memoria di Renato.